

va dal ducha ; e quelli lochi de' fiorentini havia comandà uno homo per caxa e deputà il capo, e stagi no preparati *etc.* *Item*, el signor Bortolo Alviano li mostrò alcune lettere, qual le manda a la Signoria; et dice aspetava zonzesse suo cugnato, Zuan Paulo Baion. *Item*, è zonto li domino Zuan Baptista Carazolo, capetanio di le fantarie, et paie *etc.*

Dil signor Bortolo Alviano, a la Signoria. Scrive si li mandi li ducati 4000; el ducha di Urbino vol seguir l'impresa, et si fazi presto, e manda le dite lettere aute; sì che el far presto consiste la vittoria, e si vederà si saperà far balar.

Da Bologna, di Ramazoto, contestabele, da Discarga l'Aseno, date a dì 3. Come à nova, il campo con il ducha Valentino va verso Roma; et è il tempo di far fati, e l'amico si dimostrerà, el qual amico è missier Hermes, fiol di missier Zuan Bentivoy, come scrisse esso Alviano.

De Manzino, contestabele, date a Bologna, drizate, ut supra, al signor Bortolo. Come è ritornato uno, andò dal ducha Valentino, col qual à conzato il conte Zuan Antonio di Somaia, con 100 homeni d'arme et 100 balestrieri a cavallo. *Item*, scrive, hora è il tempo di far fati; e saria bon scriver al cardinal San Piero in Vincula e il cardinal San Zorzi, che, comme ofesi, contribuirano a la spexa.

Da poi disnar fo pregadi, per expedir sier Hironimo Contarini, fo podestà e capetanio a Trevixo, qual si mena criminalmente. Parlò sier Hironimo Capello, e, leto le scritture, *nil factum*.

316* *A dì 8 fevrer.* In collegio. Veneno molti merchadanti di Fiandra, volendo fusse refate le stime per le robe venute con le galie di Fiandra, perchè non ponno star a le stime di marzo passato, justa la parte 1493, e mostrò una parte, messa dil 1500 per li provedadori di comun, zercha l'indusiar a far le stime *etc.* Et per ditti merchadanti parlò sier Francesco Pasqualigo; a l'incontro udito sier Lucha Arian, che è dazier di l'intrada, dicendo esser danno di la Signoria, e non se li dia romper la fede *etc.* Disputato, alcuni di collegio, *maxime* li savij di terra ferma, di meter la parte, il resto di no.

Vene l'orator di Franza per cosse particular, sollicitando la expedition per la chava di Lodi; et li fo risposto si consejeria.

Da Cremona, di rectori, di 4. Come, volendo expedir la comunità li oratori a la Signoria, a la congratulation dil serenissimo, più volte hanno fato conseio, *tandem*, non si potendò acordar, messeno una parte, per rimuover le parte, che li rectori elezesseno; et ave 79 pro, 8 contra. Et cussi hanno

electi cinque, a presso li altri za eleti, *videlicet* domino Leonardo Bota, el cavalier, provisionato dil consejo di X, et altri nominati in le lettere . . .

Item, li ditti rectori replicono di quelli di Gonzaga soto de li non haver voluto lassar si fazi l'execution di una sententia fata in favor di domino Nicolò da Gambara, dicendo è ricomandà al re di Franza. Or tal parole parse al collegio di malla sorte, et li fo scritto *omnino* facesseno la execution.

Di Cypro, di sier Sabastian Badoer, capetanio di le saline, di novembrio. Come el luogo tenente di Cypri à mandato li uno, qual li tuol le jurisdiction e utilità *etc.*, unde fo terminà cometer a sier Antonio Condolmer, va synicho in Cypro, inquerissa contra il luogo tenente.

Di sier Piero Donado, podestà di Val Soriana, di sua man. Avisa come quelli di la valle, elexe per li consieri il camerlengo et uno altro officio, voria si facesse per balote *etc.* Or fo parlato in collegio di la fidelità di dita valle, et che non se innovasse alcuna cossa.

Di Traù, di sier Dolfin Venier, conte, di 24 zener. Come, a dì 19, turchi veneno su questo territorio; e havendo mandato lui alcuni martelossi inanti per expiar, fo presi da' diti martelosi anime 4, e discoperti che forno da le guardie se fano de li, turchi, vedendo non poter far o, stetenno zorni do scossi, per esser ogni cossa reducto a le forteze, e deputato le guardie, se levorno et andono sul territorio de Sibinico, dove depremono una villa, nominata Rosgovicia, menando via anime da zerca 40, et animali, tra grossi e piccoli, per quanto si divulga, numero 8 milia, passorno de ritorno per le confine di Traù. Li mandò exploratori, e ha inteso quelli esser passati la fiumara e andati a la malora. Erano turchi, per quello si ha giudichato, da cercha 200. *Item*, si provedi da pagar le guardie; la città è in gran penuria e obsessa da fame. À scritto al provedador di Spalato, voi lassar trazer stero 50 di biava per su venir quel populo. Li à scritto indrio aver da passer il suo populo e Poliza, Clissa e Almissa.

Da poi disnar fo pregadi, per compir il caso di 317 sier Hironimo Contarini, fo podestà e capetanio a Trevixo, menato per sier Hironimo Capello, l'avogador, hora criminalmente; il successo scriverò poi. Et el collegio si reduce a consultar in materia di salli di Ferrara. *Item*, di l'alveo di Adda, è aldito Alexio, inzegner *etc.*

Da Verona, di sier Bernardo Bembo, podestà. Come il signor Zuane di Gonzaga li à mandato